



ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE V sez. A indirizzo ENOGASTRONOMIA

DOCUMENTO FINALE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)



INDICE

- 1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
 - 1.1 Breve descrizione del contesto
 - 1.2 Presentazione Istituto

- 2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
 - 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)
 - 2.2 Quadro orario settimanale

- 3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE
 - 3.1 Composizione consiglio di classe
 - 3.2 Composizione e storia classe
 - 3.3 Credito scolastico

- 4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

- 5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA
 - 5.1 Metodologie e strategie didattiche
 - 5.2 Programma svolto nelle singole discipline
 - 5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio
 - 5.4 Percorsi di Educazione Civica

- 6 ATTIVITÀ E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi - metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)
 - 6.1 Attività di recupero e potenziamento
 - 6.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa
 - 6.3 Percorsi interdisciplinari
 - 6.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)
 - 6.5 Eventuali attività specifiche di orientamento
 - 6.6 Uscite didattiche e viaggi di istruzione

- 7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
 - 7.1 Griglie di valutazione
 - 7.2 Simulazioni delle prove scritte e griglie adottate
 - 7.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato
 - 7.4 Griglia di valutazione colloquio
 - 7.5 Prove INVALSI
 - 7.6 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda prova



1_DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'IPSSEOA di Trino è situato in una zona di confine tra le provincie di Vercelli, Torino, Alessandria, Asti, ciò rappresenta una ricchezza per quanto riguarda le varie culture enogastronomiche e turistiche consentendo all'Istituto di avere rapporti costanti e proficui con tutto il territorio. Nato nell' a.s. 2004/2005 è cresciuto nel tempo dimostrando di essere scuola all'avanguardia per quanto riguarda la didattica innovativa e le strutture. La scuola offre agli allievi la possibilità di costruire un futuro di conoscenze ed esperienze ad ampio raggio, spendibili sia nel mondo lavorativo che universitario.

Nella sede di Trino è presente un Istituto professionale per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera che, dopo un biennio comune, permette agli studenti di scegliere tra le seguenti articolazioni:

- Accoglienza turistica
- Enogastronomia
- Enogastronomia – opzione Prodotti dolciari, artigianali e industriali
- Sala e vendita

1.2 Presentazione Istituto (da PTOF)

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEO FERRARIS" unitario è costituito dall'Istituto Tecnico Tecnologico "Galileo Ferraris" di Vercelli, dall'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera "Sergio Ronco" di Trino, dall'Istituto Tecnico Tecnologico e Tecnico Economico "Piero Calamandrei" di Crescentino e dall' AZIENDA AGRARIA "CASCINA BOSCHINE".

L'Istituto Superiore Galileo Ferraris nelle sedi dell'IPSSEOA e dell'ITE- ITT opera in un contesto socioeconomico medio basso. Alcuni alunni provengono da famiglie che vivono situazioni di disagio e vi è un'elevata presenza di studenti con disabilità. Inoltre, sono iscritti allievi che risiedono in comunità e/o case-famiglia, mentre altri non sono di nazionalità italiana e denotano svantaggio linguistico. Punto di forza dell'Istituto è la presenza di studenti motivati all'apprendimento in contesti operativi, disponibili al confronto e al dialogo educativo, nonché al lavoro in gruppo, orientati alla costruzione di competenze, anche trasversali, nell'ottica dell'aiuto reciproco. Gli interventi educativi e didattici sono finalizzati a favorire un contesto inclusivo, attento ad accogliere e valorizzare le differenze di ciascuno quali risorse per il gruppo, anche al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, agevolando il successo formativo degli studenti, nonché rafforzando la motivazione ad apprendere in un'ottica di lifelong learning. Pertanto, l'Istituto favorisce l'apertura al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, nonché la partecipazione a progetti educativi. L'Istituto "G. Ferraris" ha un buon rapporto con le amministrazioni comunali e gli enti locali con i quali sono state avviate collaborazioni per la realizzazione di attività di vario tipo. Le tre sedi che compongono l'IIS sono tutte in discrete condizioni e raggiungibili dal servizio pubblico. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche risultano adeguati alla Normativa. Le risorse economiche sono per la maggior parte di provenienza ministeriale sia per il funzionamento didattico-amministrativo sia per specifici progetti. L'Istituto partecipa con successo a diversi bandi PON, che permettono di aggiornare continuamente le attrezzature, i laboratori, di potenziare le competenze di base degli studenti e predisporre ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Sarà necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività in sinergia con Regione Piemonte, Provincia, Comuni e con tutti quegli enti, fondazioni ed associazioni che popolano il territorio su cui l'Istituto insiste e su quello prossimo.



INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

BIENNIO COMUNE

L'Istituto Professionale è caratterizzato da una struttura quinquennale dei percorsi che sono articolati in un biennio comune ed in successivo triennio.

Il tutto si riassume nel profilo educativo professionale e culturale, denominato P.E.Cu.P. Il biennio consta di:

- 33 settimane di 32 ore settimanali per due anni
- con un ammontare totale di 2112 ore.

L'istituto può organizzare le azioni didattiche formative ed educative in periodi didattici ben definiti all'interno di ogni percorso.

I percorsi didattici possono essere collocati anche in due diversi anni scolastici.

È prevista la redazione del Progetto Formativo Individuale PFI da parte del consiglio di classe entro il 31 Gennaio del primo anno e aggiornato durante l'intero percorso scolastico.

Il PFI si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate al fine di motivare ed orientare nel percorso formativo e lavorativo.

È prevista una progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il triennio consta di:

- 33 settimane di 32 ore settimanali nel terzo, quarto e quinto anno
- con un ammontare totale di 1056 ore annuali per tre anni Durante il triennio ci si propone di
- consolidare e innalzare i livelli di istruzione generale in contesti di laboratorio e lavoro;
- acquisire e approfondire le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo per un rapido accesso nel mondo del lavoro;
- partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro;
- costruire il curriculum.

Al termine del percorso quinquennale il diplomato dell'Istruzione professionale sarà una persona competente, consapevole delle sue potenzialità, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie e sarà in grado di dialogare con tutte le posizioni in gioco, fornendo un contributo cooperativo alla qualità del lavoro (team working).

Il diplomato/a durante il corso di studi dovrà dimostrare di:

- essere responsabile nei confronti degli impegni scolastici;
- avere rispetto reciproco e disponibilità al confronto;
- saper lavorare in gruppo
- saper organizzare e pianificare le proprie attività di studio;
- maturare una sufficiente capacità di rielaborazione critica di situazioni reali;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- saper analizzare e risolvere problemi via via più complessi
- effettuare scelte e prendere decisioni con spirito critico
- essere consapevole dell'importanza di conseguire una preparazione professionale non disgiunta da crescita umana;
- partecipare attivamente alle iniziative proposte dall'Istituto, sviluppando un senso di appartenenza.



Il Diplomato di istruzione professionale a conclusione del percorso quinquennale, in termini di competenze sarà in grado di:

Competenze di riferimento dell'Area generale Enogastronomia ed ospitalità alberghiera

Competenza 1 – Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

NOTE

1. Il numero della competenza riprende la numerazione dell'Allegato 2 del Regolamento emanato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 maggio 2018, n. 92 (pubblicato sul Supplemento ordinario N. 35/L alla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018 - Serie generale) relativa all'indirizzo di riferimento.

COMPETENZE DI INDIRIZZO g) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenza in uscita n° 1(2): Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

Competenza in uscita n° 2(2): Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Competenza in uscita n° 3(2): Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Competenza in uscita n° 4(2): Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati



Competenza in uscita n° 5(2): Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative

Competenza in uscita n°6(2): Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

Competenza in uscita n° 7(2): Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

Competenza in uscita n° 8(2): Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

Competenza in uscita n° 9(2): Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

Competenza in uscita n° 10(2): Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Competenza in uscita n° 11(2): Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

NOTA

2: Livelli di competenza in uscita sono previsti dal Quadro Nazionale delle Qualificazioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'8 gennaio 2018 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 gennaio 2018, n. 20 - Serie generale). La descrizione delle Conoscenze, Abilità e Competenze in corrispondenza dei Livelli QNQ è operata con riferimento ai descrittori contenuti nel citato Decreto e nella relativa Tabella A.

2.2 Quadro orario settimanale

PIANO ORARIO	Primo biennio		Secondo biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1			
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Seconda lingua straniera	2(1)	2(1)	3	3	3
Inglese tecnico			1 (1)	1(1)	1(1)
Scienze integrate (Chimica)	2(1)				
Scienze Integrate (Biologia)		1(1)			
Tecnologie informatiche	2(2)	1(1)			
Scienze degli alimenti	2(1)	2(1)			



Scienze e cultura degli alimenti			4(1)	4	4(1)
Laboratorio dei servizi enogastronomia Cucina	2(2)	3(3)	7	5	4
Laboratorio dei servizi enogastronomia Sala-bar e vendita	2(2)	3(3)		2	2
Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica	2(1)	3			
Laboratorio di Arte bianca e pasticceria					
DTASR			3	3	4
Tecniche di comunicazione					
Arte e territorio					
TOGPP					
Ore frontali	32	32	32	32	32
Alle ore sopra riportate si aggiungono ore di copresenza	10	10	1	1	2
Totale ore					

3_DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

Disciplina	Nome docente	Ore di lezione	Continuità didattica		
			3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	Villa Dialta	4		Villa Dialta	Villa Dialta
Storia	Villa Dialta	2		Villa Dialta	Villa Dialta
Lingua Inglese	Enrico Paola	3	Enrico Paola	Enrico Paola	Enrico Paola
Matematica	Vallaro Giorgio	4	Vallaro Giorgio	Vallaro Giorgio	Vallaro Giorgio
Scienze motorie e sportive	Conti Maddalena	2	x	x	Conti Maddalena
Religione cattolica o attività alternative	Sereno Alessia	1	x	x	Sereno Alessia
Seconda lingua straniera Francese	Valerio Dario	3	---	Valerio Dario	Valerio Dario
Scienza e cultura degli alimenti	Catalano Sara	4	Catalano Sara	Catalano Sara	Catalano Sara
Laboratori dei servizi enogastronomici-Cucina	Pegoraro	4	Pegoraro	Pegoraro Alessandro	Pegoraro Alessandro
Laboratori dei servizi enogastronomici-Sala-bar e Vendita	Sirna Ester	2	---	---	Sirna Ester



Diritto e Tecniche Amministrative nelle Strutture Ricettive	Boverio Paola	5	---	Boverio Paola	Boverio Paola
---	---------------	---	-----	---------------	---------------

3.2 Composizione e storia classe

Gli studenti e le studentesse, provengono da un bacino territoriale particolarmente esteso, con tempi di percorrenza casa-scuola che, in alcuni casi, sfiorano anche le due ore.

La poliedricità della popolazione studentesca esprime una ricca varietà sociale e culturale. Gli studenti che frequentano l'Istituto Alberghiero di Trino presentano, in ingresso, profonde motivazioni verso il mondo delle professioni in campo enogastronomico e dell'ospitalità alberghiera così come per i servizi commerciali e apprezzabile consapevolezza della scelta compiuta. La loro composizione è veramente eterogenea sia per i contesti socio-culturali di provenienza, sia per quelli socio-economici. Come si è già accennato, l'offerta formativa e la pratica didattica dell'istituto alberghiero sono volte ad accompagnare gli studenti e le studentesse nella costruzione del proprio progetto di vita, di studio e di futuro cercando di sostenerli nella motivazione, nel tentativo di portare a maturazione le capacità e valorizzare le differenze e le specificità individuali. Su questa scia, da anni, la scuola è, altresì, impegnata nell'intento di divenire luogo di apprendimento attivo, con scambi costanti e frequenti con gli altri soggetti presenti sul territorio, per la preparazione dei professionisti di domani del settore di riferimento. Futuri professionisti che sappiano fare della capacità di comprendere le situazioni, uno degli aspetti fondanti del proprio modo di essere.

Inoltre, la scuola è impegnata a mantenere e, se possibile, ad accrescere la propria capacità di inclusività con l'attenzione e la presa in carico delle numerose complessità di apprendimento. L'istituto negli ultimi anni si è fatto parte attiva nell'innovazione didattica e laboratoriale con riferimento sia agli insegnamenti tecnico-pratici d'indirizzo, sia a quelli dell'area comune, tentando di accrescere la cultura digitale

La classe quinta A articolazione Enogastronomia è la risultante della classe quarta A, costituitasi nell'anno scolastico 2021/2022, con alunni provenienti dalla classe terza A e in parte dagli alunni provenienti dalla classe "articolata" di 3D

Allo stato attuale, risulta composta da diciotto alunni: sette femmine e undici maschi; sono presenti due alunni che seguono una programmazione per obiettivi non riconducibili a quelli della classe e che si sono avvalsi dell'ausilio di docenti di sostegno specializzati. Due alunni (un maschio e una femmina) si sono inseriti quest'anno all'interno del gruppo classe e provengono dai centri di Formazione; una terza alunna ha seguito lo stesso percorso formativo, provenendo dalla formazione professionale, ma si è iscritta nella classe 4A, pertanto frequenta da due anni l'Istituto. All'inizio dell'anno, grazie ad un breve colloquio conoscitivo, sono emerse lacune in diverse discipline, sia perché alcune non erano facenti parte del *curriculum* di studio del percorso seguito (esempio seconda lingua straniera francese), sia perché di altre, gli argomenti trattati negli anni di studio precedenti non sono stati svolti o non era prevista la trattazione.

Per colmare le lacune evidenziate all'inizio dell'anno, l'Istituto ha messo in atto attività di recupero in itinere, ma in larga parte il recupero è stato affidato allo studio individuale domestico.

Nel gruppo figurano anche tre alunni con certificazione DSA e un BES individuato dal Consiglio di Classe, per i quali sono stati disposti, nel rispetto delle normative vigenti, i relativi Piani Didattici Personalizzati, a cui è necessario far riferimento per lo svolgimento dell'Esame di Stato, in particolare per quanto riguarda l'opportunità di avvalersi di tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative. La documentazione dei suddetti studenti (relazione finale, PEI, PDP) è disponibile per la consultazione nel fascicolo personale agli atti dell'Istituto.

Nel corso degli anni, si sono instaurate tra gli allievi interrelazioni adeguate che si sono via via rafforzate, facendo emergere le peculiarità di un gruppo classe umanamente valido, che è stato in grado di acquisire i valori della



convivenza. Con la didattica a distanza, la classe è risultata abbastanza collaborativa, alcune volte si sono ritrovati a lavorare in gruppo e ciò ha permesso di creare maggiore coesione tra di loro. Gli allievi hanno evidenziato attenzione e interesse a lezione, mentre, purtroppo, a volte è mancato uno studio sistematico a casa, soprattutto per alcuni di loro. Rispetto all'anno precedente sono risultati più motivati, pur risentendo della mancanza della parte pratica, dove hanno sempre evidenziato impegno, serietà e autonomia. La relazione con i docenti è stata prevalentemente corretta e cordiale, basata sulla stima e sul rispetto. La DDI ha reso necessario modificare metodologie, strumenti didattici e di lavoro per rispettare i loro diversi ritmi di apprendimento. La classe si è approcciata a questa metodologia, cercando di seguire il più possibile, anche se molte volte si è dovuto sollecitare la consegna delle verifiche assegnate. Nel complesso, il percorso formativo si è svolto secondo le linee programmate e gli obiettivi educativi fissati dal Consiglio di Classe si ritengono globalmente conseguiti.

Da evidenziare che nell'ambito delle iniziative extracurricolari e nelle esperienze effettuate fuori aula durante i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, gli alunni si sono distinti per competenza, professionalità, correttezza e serietà.

IMPEGNO, PARTECIPAZIONE E PROFITTO

La classe presenta una situazione di partenza non del tutto omogenea. Alcuni alunni si sono distinti per continuità e partecipazione attiva, mostrando serietà, impegno e puntualità nel rispetto delle consegne, così da raggiungere risultati discreti, mentre la maggior parte della classe si è limitata all'acquisizione di una preparazione sufficiente. Un limitato gruppo di alunni, infine, presenta delle criticità a causa di uno studio incostante, di una frequenza irregolare e di un approccio non sempre fattivo al dialogo educativo, anche con la didattica a distanza.

Nel complesso, il gruppo classe ha mostrato un adeguato interesse per la maggior parte delle discipline, alcuni lavorando con attenzione e senso di responsabilità, altri un po' meno, soprattutto nella prima parte dell'anno. L'impegno e la partecipazione in classe è stato globalmente accettabile, al contrario, la qualità di studio ed il perfezionamento di un metodo di studio consolidato ed efficace non sono risultati uniformi e, in alcuni momenti, si sono evidenziate difficoltà nel mantenere un costante ritmo di apprendimento. Approcci e strategie individualizzate e mirate sono state le forme di recupero individuate come le più valide e, di conseguenza, scelte dalla maggior parte dei docenti.

I docenti si sono prodigati con ogni mezzo, puntando sulla responsabilità di ogni alunno, facendo leva, oltre che sulle proprie competenze professionali, anche sulla comunicazione, per costruire un rapporto empatico essenziale per il successo formativo. Il Consiglio di Classe ha cercato di lavorare sempre con sinergia, cogliendo le problematiche espresse dalla classe e dai singoli alunni. Ha proposto continue sollecitazioni per accrescere la motivazione allo studio e ha attivato mirati interventi didattico-educativi di sostegno e recupero sia per favorire la crescita globale della persona come cittadino attivo e consapevole che per sanare le specifiche difficoltà nell'apprendimento dei contenuti disciplinari.

Se pur ben disposti nei confronti dei docenti, alcuni studenti nel corso dell'anno scolastico sono stati più volte sollecitati ad uno studio più costruttivo; tuttavia, va evidenziata la partecipazione costante e attiva di alcuni allievi che hanno seguito con interesse il percorso formativo, pertanto, in termini di profitto, i risultati raggiunti sono per alcuni di loro pienamente discreti, per altri sufficienti. Solo per pochissimi alunni si evidenziano difficoltà dovute a un impegno non sempre costante e ad un interesse poco propositivo, sia in classe che nello studio a casa. Per loro permangono criticità, e il loro profitto è mediamente al limite della sufficienza, o ancora non sufficiente. Molteplici sono state le iniziative curriculari ed extracurricolari, anche in DDI, a cui la classe ha partecipato e che hanno arricchito il percorso del loro PCTO. Nell'ambito di tali iniziative, alcuni allievi hanno dimostrato di sapersi organizzare autonomamente, con serietà e competenza, ed hanno evidenziato buone sensibilità umane e culturali.



FREQUENZA

La frequenza nel complesso è stata regolare: la maggior parte della classe ha frequentato regolarmente e assiduamente le lezioni, dimostrando maturità e serietà nel lavoro, mentre un ristretto gruppo ha avuto una frequenza discontinua, con assenze ripetute e prolungate imputabili a motivi personali, di salute (in parte certificate) o alla mancata consapevolezza del valore dell'impegno e della partecipazione. Ciò ha comportato, talvolta, un rallentamento dell'attività didattica e ha pregiudicato il profitto di alcuni studenti. Tale quadro è per lo più rimasto invariato anche durante la didattica a distanza

Nel corso del trimestre un solo alunno, già al mese di novembre, aveva quasi superato il monte ore di assenze previsto. Dopo i ripetuti e frequenti contatti con la famiglia, grazie ai ripetuti e continui tentativi di recupero della situazione didattica critica, l'alunno ha ripreso a frequentare con costanza e continuità le lezioni.

Nel corso del pentamestre, l'alunna proveniente dai centri di formazione, a cui il consiglio di classe ha stilato un PDP per agevolarla nella frequenza ed arginare in parte lo svantaggio sociale cui riversa, ha smesso di frequentare, a causa di gravi motivi personali e di salute. Dopo i ripetuti e frequenti contatti con i tutori legali, il personale sanitario e i servizi sociali che hanno in carico l'allieva, nonostante i tentativi di recupero per una situazione didattica critica, al mese di marzo, ha fatto richiesta di nulla osta verso un altro Istituto Alberghiero per motivi di trasporto.

Tuttavia, dopo una serie di eventi e ulteriori colloqui con la Scuola, l'alunna è tornata nuovamente a frequentare il nostro Istituto, ritirando il nulla osta. Purtroppo, la frequenza non è stata continua e, a tutt'oggi, risulta assente dalle lezioni per i gravi motivi accennati prima.

3 Credito scolastico

L'attribuzione del credito è avvenuta sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

4_INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI E L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto si propone di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, nonché di realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica, di partecipazione e di educazione civica. A tal fine ci si propone di:



- Promuovere negli allievi la formazione dell'uomo e del cittadino nella dimensione nazionale e internazionale;
- Sviluppare negli allievi il senso civico e morale, focalizzato sul rispetto di sé e degli altri, sulla legalità, sulla valorizzazione delle diversità e sull'accettazione delle regole condivise;
- Tutelare il diritto allo studio di ogni allievo;
- Porre al centro del percorso formativo lo studente con particolare attenzione alle diverse abilità, alle competenze individuali e alla valorizzazione delle potenzialità in un'ottica inclusiva;
- Promuovere un adeguato livello di competenze professionali al fine di agevolare l'inserimento nel mondo delle attività produttive;
- Favorire l'orientamento post- diploma e il raggiungimento di un personale progetto di vita;
- Garantire conoscenze, abilità e competenze necessarie per comprendere criticamente e approfondire problematiche culturali;
- Promuovere l'integrazione degli Istituti con il territorio di riferimento attraverso la collaborazione con Enti locali, Associazioni culturali, sportive e di volontariato;
- Incentivare conoscenza e sensibilità riguardo alle problematiche ambientali e di tutela del benessere psicofisico.

Per favorire una piena inclusione, la Scuola si avvale di docenti specializzati per le attività di sostegno e del personale assistente fornito dai Servizi locali di competenza. Le attività educative sono state strettamente integrate con quanto previsto dalla normativa di riferimento, coordinate dal gruppo di lavoro per l'inclusione e hanno promosso il successo scolastico e la motivazione ad apprendere, con attenzione all'accoglienza, all'integrazione ed all'individuazione precoce di eventuali Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o, più in generale, di Bisogni Educativi Speciali (BES).

In particolare, tenendo conto dei diversi tempi e stili di apprendimento degli studenti, l'organizzazione è stata improntata alla flessibilità e alla diversificazione per permettere ad ogni studente il successo scolastico.

L'istituzione scolastica per garantire il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, ha garantito l'apertura al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni, delle realtà locali e delle famiglie.

Il Consiglio di Classe, attraverso i Piani Didattici Personalizzati (PDP), in presenza di alunni con diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) certificati, in base alla Legge 170/2010 e alle Linee Guida del MIUR, e i Piani Educativi Individualizzati (PEI), in presenza di alunni con disabilità certificata, in base alle L. 104/92 e al D.P.R. 24/2/94, ha posto in essere una personalizzazione della programmazione, della didattica e della valutazione. Il Consiglio di Classe ha redatto i PDP anche per alunni che, sebbene non presentino DSA certificati, vivano situazioni di svantaggio linguistico, socio-economico, culturale, disagio relazionale/comportamentale.

Sono state previste azioni educative calibrate sui livelli attesi per le competenze in uscita, e modalità di valutazione che hanno tenuto conto delle oggettive difficoltà di apprendimento dell'alunno, prevedendo anche l'utilizzo di strumenti compensativi e l'attuazione di misure dispensative a supporto della didattica personalizzata.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono stati costantemente monitorati e, se necessario, gli interventi sono stati rimodulati.

Le strategie inclusive si sono basate sulla promozione di processi metacognitivi e hanno privilegiato l'apprendimento esperienziale attraverso la didattica laboratoriale e la partecipazione a uscite sul territorio e altre attività che promuovono il successo scolastico a tutti gli alunni/e, in particolar modo a coloro con bisogni educativi speciali.



5_INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

All'interno del Consiglio di Classe ogni docente, in base alla libertà di insegnamento, alle peculiarità della materia insegnata e alle esigenze della classe, ha utilizzato le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezione attiva
- Lavori di ricerca
- Ricerche sul campo
- Dibattito
- Colloquio
- Metodo laboratoriale artistico
- Lavori di gruppo

Il Consiglio di Classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni finalizzate a:

- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove sia possibile, una didattica personalizzata
- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate
- Monitorare le assenze ed i ritardi

Strumenti e mezzi

- Libri di testo, manuali, vocabolari, enciclopedie, letteratura, saggi e monografie
- Incontri con esperti su tematiche di attualità
- Quotidiani, testi specialistici

- Didattica laboratoriale
- Lavagna interattiva
- Didattica digitale integrata in caso di positività a COVID-19

5.2 Programma svolto nelle singole discipline

Si rimanda alle schede consuntive per disciplina stilate da ogni docente e riportate in allegato al presente documento.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

La distribuzione delle attività a scuola ed in azienda durante il triennio è definita dall'istituzione scolastica e in buona misura è legata alle esigenze aziendali. Può, quindi, avere cadenza settimanale, in analogia e continuità con l'orario scolastico o prevedere periodi medio-lunghi di presenza in azienda.

Sulla base di quanto su detto, il Consiglio di classe ha proposto, nel corso del triennio i seguenti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nelle tabelle seguenti.

I percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento si compongono di:

1_STAGE IN STRUTTURA RICETTIVA

2_ATTIVITA' INTERNE ALL'ISTITUTO



3_ATTIVITA' DI FORMAZIONE SIA ONLINE CHE IN PRESENZA

Gli studenti, nel corso del triennio hanno svolto i percorsi individuali per le competenze trasversali e per l'orientamento presso strutture ricettive dislocate sul territorio italiano, con le quali l'Istituto ha sottoscritto una convenzione, così come da Linee Guida ministeriali.

Gli stage promossi dall'Istituto, su richiesta dei singoli alunni, si sono svolti durante la sospensione didattica in concomitanza delle vacanze estive, con fini di orientamento, arricchimento del bagaglio delle loro competenze e di potenziamento delle competenze tecniche-professionali acquisite durante la pratica scolastica. Hanno una durata variabile di 4-8 settimane, a seconda delle situazioni individuali degli alunni.

In ciascuna esperienza di PCTO gli alunni sono stati seguiti da un tutor scolastico, che ha svolto il ruolo di assistenza e guida dello studente durante tutte le fasi di preparazione, svolgimento, monitoraggio e valutazione finale del percorso formativo.

L'articolazione dei percorsi curricolari è stata la seguente:

210 ore circa per gli alunni delle TERZE classi

di cui 200 in azienda + 8 di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, di preparazione e di rielaborazione dell'esperienza

200 circa ore per gli alunni delle QUARTE classi tutte in azienda.

In caso di mancato raggiungimento del monte ore si conclude il percorso nella classe QUINTA.

I percorsi da svolgere e la scelta delle aziende in cui effettuarli sono state fatte in accordo tra il referente di classe e gli studenti. Per alcuni studenti è stato opportuno frequentare lo stage sempre nella stessa impresa, al fine di approfondire le conoscenze specifiche di quel settore fino a raggiungere livelli di eccellenza, riconosciuti dalle stesse aziende. Con altri studenti invece si è preferito cambiare impresa per effettuare l'alternanza in modo tale da variare la tipologia di settore e produzione in cui fare esperienza e di fare pratica con un maggior numero di strumentazioni, con lo scopo di offrire un ventaglio di conoscenze più ampio.

In alcuni casi, per rispondere ad esigenze specifiche degli alunni/ delle aziende del territorio, vengono svolte anche esperienze pomeridiane ed esperienze di tirocini estivi

I PCTO pomeridiani, promossi dall'Istituto su richiesta dei singoli alunni e calibrati ai loro bisogni formativi per attuare modalità di apprendimento tali da collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica in azienda accrescendo le capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo, sono costituiti nella permanenza in azienda, in orario pomeridiano per non più di tre giorni la settimana, per periodi più o meno lunghi nel corso dell'anno scolastico.

I Tirocini estivi, promossi dall'Istituto su richiesta dei singoli alunni, durante le vacanze estive, con fini di orientamento, arricchimento del bagaglio delle loro competenze e di addestramento pratico, per una durata variabile da un monte ore complessivo minimo di 160 ad un massimo 320 ore.

In ciascuna esperienza di alternanza scuola-lavoro gli alunni sono stati seguiti dal tutor scolastico, che ha svolto il ruolo di assistenza e guida dello studente, attraverso la stesura del programma con il tutor aziendale, l'informazione preliminare dello studente sugli accordi presi con il tutor aziendale, il monitoraggio del programma concordato tra la scuola e le aziende, anche mediante visite aziendali, la stesura della valutazione finale dell'esperienza.

Le informazioni relative ai singoli PCTO svolti da ciascun alunno si trovano nell'Allegato 4 al presente documento e a disposizione della Commissione di Esame.



Il consiglio di classe ha proposto, nel corso del triennio i seguenti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella tabella sottostante:

Attività/Percorso	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO	Finalità
LABORATORI DIFFERITI – CENE DIDATTICHE		APERI-TRINO (MERENDA SINOIRA) SAGRA DEL TARTUFO (CELLAMONTE) APERITIVO PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI BEPPE GANDOLFO SAGRA DEL BUE GRASSO (MONCALVO)	CENA PASSAGGIO DI TESTIMONE CLASSI QUINTE-PRIME CENA DI PRIMAVERA CENA DEL MAIALE PER LIONS DI SANTHIA' PROGETTO DI INCLUSIONE - "LABORATORIAMO"	Potenziamento delle competenze professionali
LEZIONI ITINERANTI		VISITA AL CASTELLO DI UVIGLIE		Ampliamento Offerta Formativa
INTERVENTO DI ESPERTI ESTERNI		CORSO PRIMO E SECONDO LIVELLO AIS PIEMONTE		Potenziamento delle competenze professionali
ORIENTAMENTO IN ENTRATA – SCUOLE MEDIE		OPEN-DAY E OPEN NIGHT		Potenziamento delle competenze professionali
ORIENTAMENTO IN USCITA UNIVERSITARIO E PROFESSIONALE		INCONTRI ONLINE CON STRUTTURE RICETTIVE, UPO, CIOFS-FP PIEMONTE, CORSI SPECIALIZZAZIONE POST DIPLOMA	INCONTRI INFORMATIVI CON DIVERSE UNIVERSITA'	Potenziamento delle competenze professionali Ampliamento Offerta Formativa
WEBINAR	IL SALONE DELLE PROFESSIONI GIORNATE DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE			Potenziamento delle competenze professionali Ampliamento Offerta Formativa
PROGETTI CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	AIS – BRINDIAMO ALLA SCUOLA DEL PIEMONTE AMIRA - RAFFORZARE IL RAPPORTO TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO			Potenziamento delle competenze professionali Ampliamento Offerta Formativa



CORSI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – PARTE GENERALE			Potenziamento delle competenze professionali
	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – RISCHIO BASSO			Ampliamento Offerta Formativa

5.4 Percorsi di Educazione Civica

Su delibera del Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe hanno individuato uno o più obiettivi specifici di apprendimento, operando il più possibile in modalità interdisciplinare come richiesto dalla **Legge n. 92 del 20 Agosto 2019** e dalle annesse **Linee guida**.

Il principio fondamentale è quello di formare dei cittadini responsabili e in grado di sentirsi parte attiva della vita della comunità sia nazionale che europea. Nelle *Linee Guida*, infatti, si precisa che “La Legge, ponendo a fondamento dell’Educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Nella loro programmazione i Consigli di Classe hanno indicato tali obiettivi afferenti ad uno o più dei tre nuclei concettuali previsti dal Ministero:

- **Costituzione,**
- **Sviluppo sostenibile,**
- **Cittadinanza digitale.**

È stata lasciata ai Consigli di classe la scelta se affidare o meno parte del monte ore delle lezioni di educazione civica alle docenti di diritto. Nel caso della classe 5 (quinta) A è stato individuato quale coordinatore dell’educazione civica prof.ssa Villa Dialta.

Per quanto riguarda il monte ore da destinare alla disciplina e alla sua distribuzione tra i docenti del Consiglio di classe, il Collegio ha deliberato quanto segue:

- a) il monte ore minimo da destinare alla disciplina è 33 ore
- b) la distribuzione tra le varie discipline è stata lasciata ai Consigli di classe che hanno operato una scelta coerente con la programmazione della disciplina, valorizzando in modo ottimale le competenze dei docenti all'interno del Consiglio di classe.

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione inseriti nel PTOF: la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica.

La Griglia di valutazione utilizzata è allegata al presente documenti



Gli argomenti trattati dalle diverse discipline sono di seguito riportati:

Disciplina	Argomenti trattati
Scienza e cultura dell'alimentazione	Storia dell'alimentazione: L'identità alimentare fra storia e contemporaneità L'alimentazione nel patrimonio artistico e culturale del Paese Fattori socio-culturali che determinano le scelte alimentari del consumatore Educazione alla salute – Disturbi del comportamento alimentare Educazione alla salute – Celiachia Alimentazione sostenibile – la mia impronta sul pianeta
DTASR	La spesa pubblica, diritti e doveri del contribuente Il reddito d'impresa
Italiano-storia	Il razzismo Agenda 2030 – Obiettivo 10
Francese	Brain storming – The social dilemma
Inglese	Sostenibilità, Agenda 2030, Cibo e religione
Cucina	BUONO, PULITO E GIUSTO

Altre attività legate all'Educazione civica promosse dall'Istituto sono stati Webinar e conferenze su diversi temi:

- Partecipazione all'evento online "Cuori Connessi" in occasione del Safer Internet Day
- Conferenza ANPI – Le leggi razziali
- Incontro con Associazione ITACA
- Incontro con la dott.ssa Schillaci sulla violenza di genere
- Incontro informativo con la Guardia di Finanza - reddito di impresa, controlli sostanziali
- DONNA, VITA, LIBERTA' Coordinato dalle Donne SPI CIGL Vercelli Valsesia (8 Marzo 2023) Seminario presso il Salone Paleologo di Trino
- "Libertà e diritti umani fra storia ed attualità" Comune di Trino-ANPI-Istituto della Storia della Resistenza, Varallo

6_ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Per supportare gli studenti nel superamento delle difficoltà di apprendimento sono stati realizzati durante l'intero anno scolastico interventi di recupero grazie alla collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno e/o potenziamento. Inoltre opportuni adattamenti dell'attività didattica sono stati attuati alla fine del primo quadrimestre durante la pausa didattica, settimana in cui si sono svolte unicamente attività di recupero e potenziamento

Per gli alunni con BES (L. 104/1992, L. 170/2010, D.M del 27/12/2012 e C.M. n 8/2013) è stato individuato il percorso formativo più efficace per il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici previsti dal piano di studi, anche grazie all'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative esplicitate nei PEI (Piano Educativo Individualizzato) e nei PDP (Piano Didattico Personalizzato).

6.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Fra le attività di arricchimento dell'offerta formativa, nel corso del quarto anno, l'Istituto ha organizzato, in collaborazione con l'associazione Italiana Sommelier (AIS) il corso di primo e secondo livello



Nel corso del triennio, la Scuola ha proposto diversi PON, oltre che progetti di scambio culturale all'estero (Erasmus)

6.3 Percorsi interdisciplinari

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte due UdA

Nel trimestre l'UdA avente titolo "IL RUOLO DELLA DONNA NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA: DALLE SUFFRAGETTE AL VELO DELLE DONNE IRANIANE"

Nel pentamestre l'UdA avente titolo "Il valore simbolico degli alimenti".

6.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)

Classe Terza

- Partecipazione a incontri online sul Salone delle Professioni
- Partecipazione PON "Scuola estate"

Classe Quarta

- Partecipazione Open Day/open Night
- Partecipazione orientamento in entrata Settimana dell'Orientamento
- Progetto Studente-Atleta
- Torneo di volley a Finale ligure (Sv)
- Progetto Itaca: "Mafia e criminalità organizzata" Gabriele Cortella (Esperto esterno)
- PON

Classe Quinta

- Incontri d'orientamento in uscita (UPO, aziende, Carabinieri, Guardia di Finanza)
- Progetto Itaca: "Mafia e criminalità organizzata" Gabriele Cortella (Esperto esterno)
- Partecipazione orientamento in entrata Settimana dell'Orientamento
- Educazione alla salute: Disturbi del Comportamento Alimentare – Corso Celiachia
- Progetto Itaca: due ore su cittadinanza, costituzione e legalità con Gabriele Cortella ed altre due ore sulla violenza di genere con la dott.ssa Schillaci (Esperti Esterni)
- Giornata unità nazionale 17 marzo 2023 Teatro Civico
- Videoconferenza "I sentieri delle professioni" – venerdì 3 febbraio 2023, dalle 9:30 alle 12:30, incontro online degli studenti con professionisti del Settore Agroalimentare
- Cena prime quinte
- Corso APRO Accademia Alberghiera di Alba Alta formazione
- Educazione stradale: "Abuso di alcool e sostanze stupefacenti: effetti e conseguenze alla guida"
- Progetto FIDAS: conferenza e donazione
- Conferenze storiche: Cavour e il suo territorio (Esperto interno)
- Conferenza storica: "Libertà e diritti umani: tra storia e attualità"

6.5 Eventuali attività specifiche di orientamento

- Incontro con la responsabile dell'UPO, che ha illustrato l'offerta formativa dell'ateneo.
- Incontri in diretta streaming sul sito del "UNITO MEDIA"
- Incontro online degli studenti con professionisti del settore agroalimentare
- Incontro con la Guardia di Finanza e con i Carabinieri che hanno illustrato le potenzialità di lavoro, anche abbinate alla prosecuzione degli studi, presso la loro Arma.



6.6 Visite guidate e viaggi di istruzione

Crociera di quattro giorni sulla nave Costa Crociera con partenza dal porto di Savona, tappe a Barcellona e Marsiglia con visita delle città.

7_VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Griglie di valutazione (da PTOF)

Le griglie di valutazione adottate dal CdC sono quelle riportate nel PTOF e allegate al presente documento

Durante il corso dell'anno scolastico, sono state proposte agli alunni diverse e differenziate prove di verifica per le varie discipline secondo la seguente tabella:

Disciplina	Prove scritte	Prove Orali	Approfondimenti/ela borati	Prove pratiche
SC. E CUL. DELL'ALIMENT.	X	X	X	
DTASR	X	X	X	
MATEMATICA	X		X	
ITALIANO	X	X	X	
STORIA	X	X	X	
FRANCESE	X	X	X	
INGLESE	X	X	X	
SCIENZE MOTORIE		X	X	X
LAB. DI ENOGASTR.	X	X	X	
LAB. DI SALA E BAR		X	X	X
IRC		X	X	

7.2 Simulazioni delle prove scritte

(Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti) e griglie adottate (nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove scritte di Italiano relative alle varie tipologie presenti all'Esame e due simulazioni di prima prova (date: 01/03/2023- 11/05/2023). Tra le misure dispensative per gli alunni DSA sono stati predisposti tempi più lunghi ed eventuale possibilità di videoscrittura per agevolare la pratica scritto-grafica. Queste ultime sono state valutate secondo i criteri evidenziati nelle tabelle seguenti, come indicato nel DM 1095 del 21/11/2019 e art 19 dell'O.M. 45 del 2023:

Tipologia A

		Punteggio*
INDICA TORI GENER ALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1 - 10
	Coesione e coerenza testuali	1 - 10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1 - 10



	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1 - 10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1 - 10
	Interpretazione corretta ed articolata del testo	1 - 10

Tipologia B

		Punteggio*
INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1 - 10
	Coesione e coerenza testuali	1 - 10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1 - 10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1 - 10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 - 15
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1 - 15

Tipologia C

		Punteggio*
INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1 - 10
	Coesione e coerenza testuali	1 - 10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1 - 10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1 - 10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1 - 15
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1 - 15



Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

L'O.M. 65 del 14/03/2022 dispone la conversione ottenuto nella seconda prova secondo la seguente tabella:

Punteggio in base 100	Punteggio in base 20 (Art. 18 D. Lgs. 62/2017)
5	1
	2
	3
	4
25	5
	6
	7
	8
	9
50	10
	11
	12
	13
	14
75	15
	16
	17
	18
	19
100	20

Durante il pentamestre sono state svolte due simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato, della durata di 6h. La prima simulazione è stata svolta in data 13/03, mentre la seconda in data 26/04.

La TIPOLOGIA scelta è la A (Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati).

Gli alunni hanno mostrato difficoltà soprattutto nella comprensione delle richieste scritte nella traccia e questo ha richiesto loro un tempo elevato di lettura e comprensione, nonostante il docente titolare della disciplina, abbia letto e commentato con loro l'elaborato. Per gli alunni con DSA, ai fini della preparazione delle due prove si è tenuto conto di quanto riportato nel PDP e nelle Linee Guida di riferimento. Per la prima simulazione, le richieste erano le medesime del gruppo classe, ma è stato previsto del tempo aggiuntivo, qualora richiesto e necessario.

Per la seconda simulazione, invece, si è predisposta una prova con un numero inferiore di richieste, pur mantenendo invariati gli obiettivi e i contenuti richiesti, In questo secondo caso, il tempo concesso per la prova è stato lo stesso del gruppo classe. Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli alunni nel corso delle due prove hanno rispettato le attese rispetto a quanto osservato e valutato nel corso dell'intero anno scolastico

Gli elaborati sono stati preparati e valutati in accordo all'articolo 20 dell'O.M 45 del 2023

Discipline coinvolte: Scienza e cultura dell'alimentazione e Laboratorio di enogastronomia



La griglia di valutazione applicata è quella di seguito riportata

Indicatori		Punteggio
	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	
1	Nulla: trattazione non aderente alla traccia	/3
2	Sufficiente: la traccia è aderente nei contenuti essenziali	
3	Aderente: risponde sempre in maniera pertinente	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	
1	Nulla: non conosce i contenuti	/6
2	Frammentaria: conosce i contenuti in modo parziale e non sempre completo	
3	Lacunosa: conosce i contenuti in modo essenziale	
4	Discreta: conoscenza sufficiente con rielaborazione minima dei contenuti	
5	Completa: conoscenza completa e talvolta approfondita, con buona rielaborazione	
6	Approfondita: conoscenza esauriente con rielaborazione critica dei contenuti	
	Padronanza delle competenze tecnico -professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	
1	Non interpreta la richiesta adeguatamente, non individua le problematiche e/o le situazioni	/8
2	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni	
3	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti	
4	Individua le problematiche e/o le situazioni in maniera sostanziale fornisce soluzioni pertinenti senza motivarle	
5	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo esauriente, fornisce soluzioni pertinenti con un minimo di motivazione	
6	Individua le problematiche e/o le situazioni discretamente motivando in maniera sufficiente la tesi sostenuta	
7	Individua strategie appropriate per la soluzione dei problemi	
8	Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi	
	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	



1	Superficiale: rielaborazione mnemonica e acritica, terminologia scorretta o non pertinente	/3
2	Adeguate: esposizione semplice, ma argomentata, terminologia corretta	
3	Approfondita: rielaborazione critica, terminologia appropriata	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

Per gli alunni con BES, la griglia è stata modificata, tenendo in maggior considerazione i contenuti della prova, piuttosto che la forma, oltre che le difficoltà connesse alla comprensione del testo. La griglia di valutazione utilizzata è quella di seguito riportata:

Indicatori		Punteggio
	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	
1	Sufficiente: la traccia è aderente nei contenuti essenziali	/2
2	Pienamente aderente: risponde sempre in maniera pertinente	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	
1	Nulla: non conosce i contenuti	/8
2	Frammentaria: conosce i contenuti in modo parziale e non sempre completo	
3	Lacunosa: conosce i contenuti in modo essenziale	
4	Discreta: conoscenza sufficiente con rielaborazione minima dei contenuti	
5	Sufficiente: conoscenza sufficiente con rielaborazione minima dei contenuti	
6	Discreta: conoscenza discreta con rielaborazione adeguata dei contenuti	
7	Completa: conoscenza completa e talvolta approfondita, con buona rielaborazione	
8	Approfondita: conoscenza esauriente con rielaborazione critica dei contenuti	
	Padronanza delle competenze tecnico -professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	
1	Non interpreta la richiesta adeguatamente, non individua le problematiche e/o le situazioni	/8
2	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni	
3	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti	
4	Individua le problematiche e/o le situazioni in maniera sostanziale fornisce soluzioni pertinenti senza motivarle	



5	Individua le problematiche e/o le situazioni in modo esauriente, fornisce soluzioni pertinenti con un minimo di motivazione	
6	Individua le problematiche e/o le situazioni discretamente motivando in maniera sufficiente la tesi sostenuta	
7	Individua strategie appropriate per la soluzione dei problemi	
8	Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale		
1	Superficiale: rielaborazione mnemonica e acritica, terminologia scorretta o non pertinente	/2
2	Adeguate: esposizione semplice, ma argomentata, terminologia corretta	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

Punteggio in base 20 (Art. 18 D. Lgs. 62/2017)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20

7.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)

Il Consiglio di Classe ha previsto lo svolgimento della simulazione del colloquio, da svolgersi il 05/06, della durata di due ore. Nella giornata stabilita, verranno sorteggiati i nominativi di due alunni, i quali sosterranno il colloquio



sulle discipline oggetto di insegnamento dei docenti presenti in commissione, oltre che sull'Educazione civica e sulle esperienze vissute durante i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Come da O.M. 45/2023 art. 22, il colloquio partirà dal materiale scelto dalla commissione. Durante il colloquio, il candidato dovrà dimostrare:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

7.4 Griglia di valutazione colloquio

Viene proposta la griglia di valutazione riportata nell'All. A dell'OM:

Indicatori	Livelli		Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3- 3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4- 4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3- 3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4- 4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3- 3.50



	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4- 4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50

7.5 Prove INVALSI

Nel corso del secondo quadrimestre tutti gli studenti hanno sostenuto le prove INVALSI previste secondo i calendari ministeriali.

7.6 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda prova

Come da indicazioni riportate nell'Articolo 20 dell'O.M. 45/2023, la seconda prova, ai sensi dell'art.17, comma 4, del d.lgs.62/2017, si svolge in forma scritta e non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.



Villa Dialta	
Catalano sara	
Vallaro Giorgio	
Enrico Paola	
Valerio Dario	
Pegoraro Alessandro	
Sereno Alessia	
Boverio Paola	
Conti Maddalena	
Sirna Ester	
Furio Rutigliano	
Pozzuolo Paolo	
Testa Fabiola	
Pirozzi Giovanni	
Giancani Maria	

Allegati:

1. Programmi svolti
2. Griglie valutazione apprendimenti
3. Allegati alunni BES
4. Allegato PCTO - PFI